

GIORNATA DELLA MEMORIA 2026



▽▽▽▽▽▽▽▽

Storie e memorie della Shoah

▲▲▲▲▲▲▲▲

**BIBLIOGRAFIA
E CONTENUTI AUDIOVISIVI**

“Meditate che questo è stato”

Primo Levi

GRAPHIC NOVEL



Art Spiegelman, **Maus. Mio padre sanguina Storia**, Rizzoli, 1989

Storia di Vladek Spiegelman, un ebreo sopravvissuto ai campi di concentramento nazisti, e di suo figlio, un fumettista, che cerca una via di riconciliazione con il padre, la sua terrificante storia e la Storia stessa. Dai cancelli di Auschwitz ai marciapiedi di New York, un racconto di doppia sopravvivenza: quella del padre, ma anche quella del figlio, che lotta per sopravvivere al sopravvissuto.



Art Spiegelman, **Maus. E qui cominciarono i miei guai**, Rizzoli, 1992

Questa è la seconda parte del racconto di Art Spiegelman sulla vita della sua famiglia nell'Europa di Hitler e nell'America del dopoguerra. Il libro si concentra sugli orrori di Auschwitz e sulla sopravvivenza del padre, nonché sulla loro nuova e alquanto tormentata vita in America.



Marco Rizzo, Lelio Bonaccorso, **Jan Karski. L'uomo che scoprì l'Olocausto**, Rizzoli Lizard, 2014

Evase da un gulag e dal ghetto di Varsavia, sopportò le torture delle SS e sfuggì al fuoco dei bombardamenti. Portava con sé una verità che avrebbe dovuto scuotere il mondo dalle fondamenta, ma una volta al cospetto dei potenti la sua voce si perse nell'incredulità e nell'indifferenza, schiacciata dalle ferree leggi della guerra. Questa è l'incredibile storia di Jan Karski.



Cartier-Bresson, Germania 1945, Contrasto, 2017

Esistono fotografie che sono un emblema, come quella sulla copertina di questo libro: potrebbe essere l'ultima della Seconda guerra mondiale o la prima della Liberazione. Ma è anche uno degli esempi più eloquenti dello stile del suo autore. Un'immagine colta in modo rapido, mai riquadrata, dove però tutto sembra studiato, ponderato, calcolato al millimetro. Sceneggiatura di Jean-David Morvan & Séverine Tréfoüel, disegni di Sylvain Savoia, dossier di Thomas Tode.



Marco Nizzoli, Giovanna Furio, **Fiore di notte, vol 2: Anime al crepuscolo**, Oblomov, 2024

Inverno 1943. Una giovane donna varca la soglia di Auschwitz. Mentre si spoglia prima di entrare nella camera a gas, una fotografia alla quale nessuno presta attenzione le scivola fuori dalla tasca e cade a terra...

Un percorso a cura della Biblioteca di Rozzano

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.

Primo Levi

Immagine di copertina: Yad Vashem, *Sala dei Nomi*, foto di David Shankbone.

Sullo sfondo delle pagine: Francia: il famigerato *billet vert* (biglietto verde) recapitato agli ebrei stranieri durante il regime di Vichy. Le persone che si presentavano venivano immediatamente arrestate e condotte in campi di transito. Era il 14 maggio 1941. Nel 1942, un anno dopo l'arresto e la permanenza in campi di transito, vennero deportati ad Auschwitz (da Wikipedia).